



# LUGO



UN PROGETTO DI DON LEONARDO POLI, PARROCO DELLA COLLEGIATA DI LUGO

## Raccolte e pubblicate le testimonianze di chi ha vissuto il dramma alluvione

Il sacerdote, dopo essersi impegnato nella gestione dell'emergenza provvedendo anche a pasti e cene per centinaia di sfollati, ha pensato di mettere nero su bianco alcuni ricordi

### LUGO

#### ALESSANDRO CASADEI

Ci può essere del bello in una drammatica distesa di fango e disperazione? Secondo don Leonardo Poli, parroco della Collegiata di Lugo, evidentemente sì. Certamente non visibile ai più, soprattutto a chi con le drammatiche conseguenze dell'alluvione che ha flagellato la Romagna deve ancora convivere.

E così il sacerdote - di cui aveva già scritto il Corriere Romagna enfatizzando un po' il "miracolo" della sua chiesa, forse l'unico edificio nel centro di Lugo a non essersi allagato - dopo essersi buttato a capofitto nella gestione dell'emergenza provvedendo anche a pasti e cene per centinaia di sfollati, ha pensato di mettere nero su bianco alcune belle testimonianze.

Nessuna omelia bensì un report genuino di ciò che è stato e ciò che può aver lasciato nei protagonisti di quelle storie e, come spera l'autore, in chi vorrà leggerle.

#### Ripristino di Casa Novella

Ne è nato un libro, dal titolo "Fatti accaduti in Romagna" e curato anche da Eugenio Dal Pane, i cui proventi contribuiranno al ripristino di Casa Novella, anch'essa danneggiata dalla furia dei fiumi.

«È un'esperienza portata nel



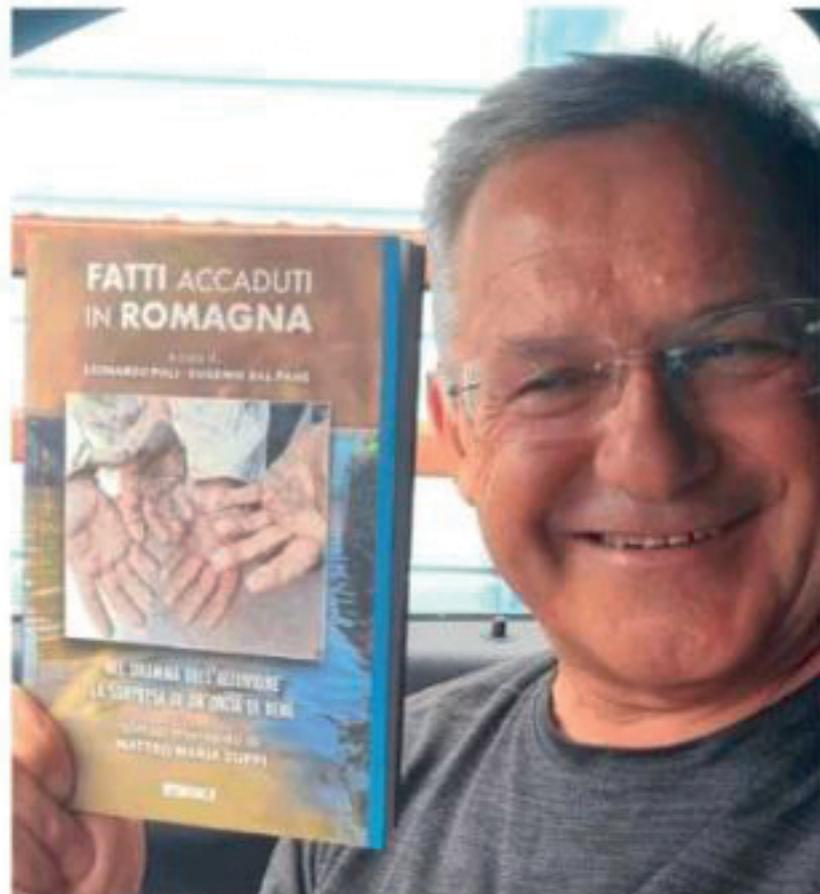
Don Leo: «Un libro per custodire la memoria del bene visto e sperimentato nel dramma dell'alluvione»

cuore - spiega don Leo -, un libro per custodire la memoria del bene visto e sperimentato nel dramma dell'alluvione. Tanti infatti hanno visto le loro case prima invase dall'acqua, poi da amici, ma anche da persone sconosciute che oltre ad aver aiutato a ripulirle hanno portato quel conforto di cui abbiamo così bisogno nel momento della prova. Quei momenti meritavano di essere condivisi e ricordati. Sono arri-

vati tantissimi contributi, al punto che non tutti sono stati pubblicati. Ne è scaturito un racconto corale e popolare dove l'esperienza del male accaduto è confortata e illuminata dal bene che lo ha in qualche modo vinto».

#### Lenta e tortuosa ricostruzione

Il volume raccoglie prevalentemente testimonianze di lughesi e dintorni, ai quali nel finale si aggiungono quelle di



chi ha vissuto lo stesso dramma in altri comuni. Tra queste, peraltro, molte sono di altri sacerdoti che ancora oggi sono impegnati nella lenta e tortuosa ricostruzione di una normalità apparente.

«Per questo il libro, dopo una prima parte dedicata ai fatti accaduti, riporta scritti e trascrizioni di momenti di incontro, nei quali si è cercato di riflettere su quanto era accaduto e su come "quell'essere migliori di

come si è solitamente" non possa invece diventare la quotidianità - sottolinea ancora don Leo-. La terza parte riporta l'incontro con il cardinal Matteo Maria Zuppi nella chiesa alluvionata di San Petronio a Castel Bolognese, nel quale ha ascoltato attentamente molte testimonianze, tra cui quelle di Carlo Dall'Opio, capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e dei sindaci di Castel Bolognese e Conselice».